

**GALDUS** I.500 STUDENTI HANNO INCONTRATO 25 IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI

# Il «saper fare» al centro della formazione

—MILANO—

**L'IMPORTANZA** del «fare» all'interno dei percorsi educativi, le ragioni dell'efficace inserimento occupazionale della formazione professionale, i vantaggi per le aziende del sistema duale e le linee di sviluppo di un sistema che funziona. Giornata speciale ieri in via Pompeo Leoni al centro **Galdus**, dove 25 maestri di diversi settori e mestieri hanno incontrato 1500 studenti per sottolineare l'importanza del «fare» nei corsi di formazione professionale e i vantaggi che possono derivare per le aziende che si rivolgono a persone professionalmente ben formate. A seguire una tavola rotonda. «Abbiamo propo-

sto 25 incontri in contemporanea - spiega Paola Missana, direttore della scuola - coinvolgendo orafi, comici, artisti, imprenditori che hanno condiviso la loro personale storia rispetto alla soddisfazione del saper fare bene il proprio mestiere». **Galdus**, nata 20 anni fa, negli ultimi sei anni ha raddoppiato gli iscritti, saliti a 316mila.

«**UN'ESPERIENZA** come quella di **Galdus** - dichiara Maurizio Del Conte, presidente Anpal, Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro - è dimostrazione che nel nostro Paese ci sono iniziative di assoluta eccellenza ed efficacia nell'orientamento e nella for-

mazione professionale che dovranno essere valorizzate nella rete nazionale delle politiche per il lavoro». Diego Montrone, presidente **Galdus** spiega che «bisogna ridurre l'ancora diffuso pregiudizio nei confronti dei giovani che, dopo la terza media, scelgono un percorso professionale e del lavoro. Il futuro è nel sistema duale». Alla tavola rotonda sono intervenuti anche Gianni Bocchieri, direttore generale dell'assessorato al Lavoro della Regione, Fabio Tamburini, vicedirettore Ansa, Paolo Soraci, capo ufficio stampa di Librerie Feltrinelli, e Marco Rossi, avvocato giuslavorista dello studio Pedersoli & Associati.

**Lu.Sa.**



**MAESTRO** A lezione di pane con Davide Longoni

